

stamente la relazione - è stata determinata dalla diminuzione del saggio medio di rendimento avvenuto nell'esercizio, in relazione ai noti provvedimenti che hanno ribassato il tasso d'interesse di alcune categorie di investimenti.

Devo aggiungere che se l'aliquota suddetta non è stata ancora più bassa, ciò si deve alla energia, al tatto, alla sagacia del Presidente, che ha saputo resistere alle più forti pressioni riuscendo a contenere le diminuzioni dei saggi d'interesse nei limiti strettamente indispensabili.

È da rilevare altresì che nell'esercizio in esame nessun mutuo a privati è stato concesso, sicché l'amministrazione si è mantenuta fedele al programma di ridurre al minimo tale forma di investimento, che in pratica non sempre ha corrisposto agli interessi dell'Istituto.

Riserve - Le riserve, calcolate al prudente saggio del 3.50% acquistano sempre maggiore solidità. Esse ammontano, alla fine dell'esercizio 1935, a L.3 miliardi e 800 milioni, con un incremento di parecchie centinaia di milioni in confronto del 1934.

Ciò è la prova della granitica posizione